

**PROVINCIA DI BRINDISI**

Area 4 – Ambiente e Mobilità

Settore Ambiente

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALIVA@pec.mite.gov.it**REGIONE PUGLIA**Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**HEPV 30 S.R.L**hepv30srl@legalmail.it

OGGETTO: [ID: 7836] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art .23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrovoltaiico denominato "13B" sito in Brindisi (BR), della potenza nominale pari a 7,5 MW e potenza installabile pari a 10,124 MWp con relativo collegamento alla rete di distribuzione tramite due nuovi punti di connessione derivati in antenna dalla nuova cabina primaria di Cellino San Marco (BR) anch'essa derivata in antenna dalla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Cellino San Marco (BR). Proponente: HEPV 30 S.r. l.

In riscontro alla nota con la quale codesto spett.le Ministero ha dato avvio al procedimento di cui in oggetto si rappresenta quanto segue.

Dalla documentazione disponibile sul sito di codesto spett.le Ministero si evince che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico avente potenza nominale pari a 7.500,00 kW e potenza moduli pari a 10.124,40 kWp sito in Brindisi (BR), con relativo collegamento alla rete elettrica da ubicarsi nel territorio comunale di Brindisi (BR) e Cellino San Marco (BR). Il progetto si estende su una superficie territoriale di circa 17,5 ettari occupati dall'impianto fotovoltaico connesso ad un progetto di valorizzazione agricola caratterizzato dalla presenza di aree coltivabili tra le strutture di sostegno (interfile), colture aromatiche e officinali nelle aree interne e fasce arboree perimetrali, per la mitigazione visiva dell'impianto. All'interno del parco saranno presenti aree dedicate al pascolo ovino di tipo vagante; inoltre, si intende praticare all'interno dell'area dell'impianto anche l'attività di allevamento di api stanziale.

Considerato che gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale, naturale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;

- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltai in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;
- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina.
- la zona ove è ubicata l'area d'intervento è interessata da altre proposte di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, incluso agrovoltai; la realizzazione dell'impianto in questione, contribuirebbe a determinare impatti negativi paesaggistici e ambientali oltre che lo stravolgimento di un'estesa porzione del territorio provinciale facendola divenire di fatto un'area produttiva di dimensioni colossali;
- il progetto di impianto agrovoltai presentato dalla Società risulta dettagliatamente sviluppato nelle parti e negli aspetti relativi alla produzione di energie elettrica con i moduli fotovoltaici; di contro l'attività agricola da svolgere non viene descritta in modo organico con specifici dettagli sulle diverse operazioni colturali necessarie per le colture da impiantare; a ciò si aggiunga che il proponente in questione non è attivo nel settore agricolo ma soltanto nel settore delle energie rinnovabili.

Tanto premesso si fa presente che le misure di mitigazione e compensazione previste dal proponente non sono sufficienti a mitigare e compensare gli impatti ambientali.

Per tutto quanto sopra considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia, esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio

Dott. Pasquale Epifani

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993